



29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

CLASSIFICAZIONI

La classificazione sportiva nel nuoto consiste in un prefisso e un numero. I prefissi stanno per la specialità e i numeri per la classificazione funzionale.

S: stile libero, farfalla e dorso

Da S1 a S10 (atleti con limitazioni funzionali fisiche)

Da S11 a S13 (atleti con limitazioni funzionali visive) - S14 (atleti intellettivi/relazionali).

SB: rana

Da SB1 a SB9 (atleti con limitazioni funzionali fisiche) - da SB11 a SB13 (atleti con limitazioni funzionali visive) - SB14 (atleti intellettivi/relazionali).

SM: misti individuali

Da SM1 - SM10 (atleti con limitazioni funzionali fisiche) - da SM11 a SM13 (atleti con limitazioni funzionali visive) - SM14 (atleti intellettivi/relazionali).

Al fine di garantire una competizione equa tra i nuotatori di classe S11-SB11-SM11 che potrebbero avere un visus residuo differente, gli atleti devono indossare obbligatoriamente degli occhialini oscurati durante la competizione.

L'utilizzo del tapper, bastone con terminale in gomma usato da un assistente per segnalare con un tocco sul capo o la spalla il punto di virata o di arrivo al nuotatore è obbligatorio per le classi S11-SB11-SM11, ma facoltativo per le altre classi di atleti con limitazioni visive.



7/12/2000 - Magenta (MI)

G.S. Fiamme Gialle / Polha Varese

S8

100 stile libero S8, 400 stile libero S8,
100 farfalla S8

2021

Tokyo 2020



PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° 400 stile libero, 7° 100 stile libero, 6° 100 farfalla

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 400 stile libero, 1° 100 farfalla, 2° staffetta 4x100 mixed mista; 2022 Funchal (POR), 1° 400 stile libero, 2° 100 farfalla

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 400 stile libero, 1° 100 farfalla, 3° staffetta 4x50 mixed mista; 2021 Funchal (POR), 2° 400 stile libero, 3° 100 stile libero, 2° 100 farfalla



"Vedere qualcuno a fianco a te che sta dando il massimo ti aiuta a fare tutto il possibile". Sono i suoi compagni in piscina la sua maggiore fonte di ispirazione. Del nuoto Alberto ama il fatto di condividere con i propri compagni gioie e fatiche durante gli allenamenti. Ama lo sport tutto, è un'attività che svolge quotidianamente e senza sosta. Assieme alla passione in acqua, che coltiva da sempre e non lascia nemmeno dopo l'incidente a 12 anni, quando perse una gamba a seguito di una caduta da una ruspa. Tante le persone fondamentali nel suo percorso di atleta: "Dai miei allenatori ai miei compagni di squadra, fino, ovviamente, ai miei genitori, che mi hanno sempre supportato".

Non teme un avversario più degli altri: "So che sono forti e hanno più esperienza di me, ma sono pronto a confrontarmi con loro".

Tre anni di duro lavoro.

Ora Parigi è una supporter d'eccezione sugli spalti, la ragazza. Sensazioni? "A Tokyo ero un outsider. Ora arrivo al coronamento di una lunga stagione di preparazione, con più consapevolezza. Sarà comunque una prima volta, per me, per la presenza del pubblico, qualcosa di inedito rispetto alla precedente edizione. Ma spero anche di divertirmi il più possibile".



SIMONE BARLAAM

DATA E LUOGO DI NASCITA

12/07/2000 - Milano

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Polha Varese

CLASSE

S9, S10

SPECIALITÀ

400 stile libero S9, 100 stile libero S10,
50 stile libero S9, 100 dorso S9,
100 farfalla S9, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 50 stile libero, 2° 100 farfalla, 2° staffetta 4x100 stile libero, 3° staffetta 4x100 misti, 5° 100 dorso, 6° 400 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 400 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 50 stile libero; 1° staffetta 4x100 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1° 100 stile libero, 1° 100 farfalla, 1° 400 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero; 2019 Londra (GBR), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 100 farfalla, 1° staffetta 4x100 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile, 2° staffetta 4x100 stile libero, 3° 100 dorso

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero; 2021 Funchal (POR), 1° 100 farfalla, 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 100 stile libero, 2° staffetta 4x100 misti, 3° 400 stile libero; 2018 Dublino (IRL), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 1° staffetta 4x100 misti, 2° 100 farfalla



Un talento multiforme e una valanga di interessi, quelli di Simone, un campione non solo nelle vasche di tutto il mondo: costantemente alla ricerca della bellezza, ama il disegno, l'arte, il videomaking, la fauna marina, la tecnologia. "Lo stesso approccio ce l'ho con il mio corpo, perché ho sempre valorizzato gli aspetti migliori. Fin da piccolo mi piaccio a tutto tondo e non mi condizionano certo i giudizi degli altri espressi sui social".

Nato con una coxa vara e una ipoplasia congenita del femore destro, si è avvicinato al nuoto per caso: "Era l'unico sport che potessi praticare senza mettere a rischio il femore, considerata la mia disabilità. "In acqua mi sento leggiadro, libero, forte ma tuffarmi la mattina presto nella piscina ghiacciata, di inverno, mi pesa molto". Tanti gli sportivi a cui si ispira: da Alex Zanardi a Natalie Dutoit, mentre il suo riferimento nel nuoto è il compagno di nazionale Federico Morlacchi: "È il mio mentore, il fratello maggiore che mi ha fatto crescere e aiutato a diventare quello che sono". "Del nuoto amo i momenti di condivisione con tantissime persone e il poter girare il mondo".

Nel settembre del 2023 ha ricevuto il Para Awards - il maggior riconoscimento conferito dall'IPC - quale Miglior Atleta Maschile negli sport estivi.



99



Al termine della carriera di atleta, vorrebbe iniziare quella di giornalista sportivo. Nel tempo libero ama guardare le serie tv: "Me ne piacciono tante, da quelle mainstream come Dr. House a quelle più di nicchia come Mindhunter o Peaky Blinders".



17/01/1994 - Monza

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Azzurre / Polha Varese

CLASSE

S12,S13,SB12

SPECIALITÀ

100 farfalla S13, 50 stile libero S13,
100 stile libero S12, 100 rana SB12

ESORDIO IN NAZIONALE

2015

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° 100 farfalla,
4° 100 stile libero, 5° 100 dorso;
2016 Rio de Janeiro (BRA), 5° 400 stile
libero, 6° 100 farfalla, 7° 200 misti;
7° 100 stile libero, 8° 50 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR),
3° 100 farfalla, 3° 50 stile libero;
2022 Funchal (POR), 2° 100 farfalla

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 2° 100 rana,
2° 100 stile libero, 3° 100 farfalla;
2021 Funchal (POR), 2° 100 stile
libero, 3° 100 farfalla, 3° 100 dorso,
3° 50 stile libero; 2018 Europei di
Dublino (IRL), 1° 100 farfalla, 2° 100
dorso, 2° 200 misti, 3° 50 stile libero,
3° 100 stile libero, 3° 400 stile libero,
3° staffetta 4x100 stile libero;
2016 Funchal (POR) 3° 100 farfalla



“Lo sport rappresenta la possibilità di mettersi alla prova, di essere sempre in lotta con sé stessi, un laboratorio di sperimentazione di gioie e dolori, vittorie e sconfitte”. Affetta dalla maculopatia causata da malattia di Stargardt, è la mamma a portarla in acqua quando è ancora piccolissima. Successivamente quello che è un semplice ‘imparare a stare a galla’, diventa la sua passione. “Questo sport mi dà soddisfazioni immense nel momento in cui mi rendo conto di essere in grado di superare i miei limiti”.

Prima di una gara ha imparato a cantare una canzone per abbassare il livello di ansia. Non si ispira a nessuno in particolare: "Mi piace cogliere il positivo che c'è in tutti gli atleti, la capacità di mantenere la calma o di sprigionare energia, a partire dai miei compagni di squadra".

Nuoto ma non solo, nella sua vita: “Per tre anni ho fatto la maestra di educazione fisica in una scuola elementare e sono istruttrice di nuoto”. Un avversario che teme più degli altri non c’è: “Ho scoperto che sono ragazze come me, le ammiro perché sono brave ma io voglio cercare di essere più forte”. Non si sente un eroe, come spesso vengono definiti gli atleti paralimpici, ma una persona semplicemente ‘determinata’. “Portare in alto il Tricolore, a Parigi, sarà emozionante, un grande onore per me”.





23/03/1989 - Padova

G.S. Fiamme Oro
Civitas Vitae Sport Education

\$1

100 dorso S1, 50 dorso S1

2009

2012, 2016, 2020

2020 Tokyo (JPN), 3° 50 dorso,
3° 100 dorso; 2016 Rio de Janeiro
(BRA), 2° 50 dorso, 2° 100 dorso;
2012 Londra (GBR), 5° 200 stile libero,
7° 100 stile libero

2023 Manchester (GBR), 2° 100 stile libero, 3° 100 dorso, 3° 50 dorso; 2022 Funchal (POR), 1° 200 stile libero, 2° 100 dorso; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 50 dorso, 1° 100 dorso; 2010 Eindhoven (NED), 3° 200 stile libero

2024 Funchal (POR), 3° 100 dorso,
3° 50 dorso; 2021 Funchal (POR),
1° 100 dorso, 2° 50 dorso;
2018 Dublino (IRL), 3° 50 dorso;
2016 Funchal (POR), 2° 50 dorso,
2° 100 dorso, 2° 200 stile libero;
2011 Berlino (GER), 3° 200 stile libero



“È solo quando sono in vasca che provo sensazioni di libertà e leggerezza”, ammette Francesco Bettella, campione paralimpico nato con una neuropatia. In acqua ci va già a tre anni come forma di riabilitazione. Presto ne fa la sua carriera diventando un campione in questo sport. “Superare la disabilità non è facile, ma occorre non sentirsi diversi”. Per rintracciare gli atleti che ammira bisogna guardare al basket: “Mi piace Michael Jordan per lo spirito competitivo, la sua determinazione e la cultura del lavoro”. Il suo motto personale è “La paura è una reazione, il coraggio una decisione”.

All'inizio della carriera avvertiva molta pressione. Oggi che ha maturato parecchia esperienza, prima di una gara riesce a dormire: "Mi rilasso e penso a quello che dovrò fare il giorno dopo". Gareggiando ritiene di compiere una missione sociale, rivolta a tanti ragazzi con una disabilità: "Spero di mostrare che fare sport, anche con una disabilità severa, può far svoltare la loro vita".

Parigi 2024? "Sarà la mia quarta Paralimpiade, non è una cosa da poco. Obiettivo principale? Raggiungere ancora una volta il podio e come minimo confermare i tempi dell'ultimo periodo".



7/10/1995 - Bari

CLUB DI APPARTENENZA

**Impianti Sportivi Nf
G.S. Paralimpico della Difesa**

CLASSE

\$9

SPECIALITÀ

400 stile libero S9, 100 stile libero S9, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2021

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Tokyo 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° staffetta 4x100 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR) 3° 400 stile libero;
2021 Funchal (POR), 1° staffetta 4x100 stile libero, 3° staffetta 4x100 mista



"All'inizio non accettavo la mia disabilità e mi nascondevo, ma lo sport mi ha aiutato a credere maggiormente in me stessa. Oggi provo orgoglio, ritengo che sia un plus, la mostro". Dopo aver provato diverse discipline, sceglie quella che le riesce meglio: il nuoto. La cosa che ama maggiormente del suo sport? "Il fatto che l'acqua accetta tutti e che in acqua non ho bisogno di ausili quali protesi o stampelle per allenarmi".

Se non avesse fatto l'atleta avrebbe provato la carriera militare. Pensieri prima di una gara? "In realtà cerco proprio di non pensare alla gara". Non c'è un avversario che teme più degli altri: "Sono tutti molto forti". Prima di ogni competizione ha una sua playlist: "Di solito ascolto i Queen".

Per lei la parola resilienza significa non abbattersi ma continuare a credere nei propri sogni, perché è proprio credere nei propri sogni che ci fa superare gli ostacoli". Grazie a questo atteggiamento ha potuto superare, nel 2018, l'amputazione della gamba destra a seguito della rimozione di un tumore basocellulare esterno.

Senza portafortuna ma scaramantica. Cerca di indossare lo stesso costume che le ha portato fortuna alla gara precedente. "Ai Giochi di Parigi 2024 penso senza troppe aspettative, ma ci metterò tutto quello che ho, poi si vedrà".





05/02/1999 - Brescia

G.S. Fiamme Azzurre
Polisportiva Bresciana No Frontiere

S7

400 stile libero S7, 100 dorso S7,
50 stile libero S7, staffette

2017

2020

Giochi Paralimpici

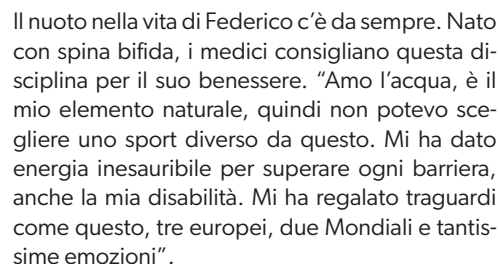
Tokyo 2020 (JPN), 3° staffetta 4x100
mista, 5° 400 stile, 6° 100 dorso, 8°
50 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° staffetta 4x100 misti, 2° 100 stile libero, 3° 100 dorso; 2022 Funchal (POR), 2° 100 dorso, 2° 100 stile libero, 2° 400 stile libero, 3° 50 stile libero; 2019 Londra (GBR), 2° staffetta 4x100 mista

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° staffetta 4x100 mista mixed, 2° 400 stile libero, 2° staffetta 4x100 mista mixed, 3° 100 stile libero; 2021 Funchal (POR), 1° 100 stile libero, 1° staffetta 4x50 mista, 1° staffetta 4x50 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° 100 dorso, 2° staffetta 4x100 mista; 2018 Dublino (IRL) 1° 100 stile libero, 1° staffetta 4x100 mista, 2° 100 dorso, 3° 50 stile libero



Il nuoto l'ha aiutato a crescere, anche guardando in TV il suo idolo sportivo, Michael Phelps: "Il suo esempio mi ha portato a raggiungere importanti obiettivi". Come quello che risale al 2017: a Genova vinse l'oro agli Europei Giovanili. Prima di una gara non ha gesti scaramantici: "Penso sia solo il duro lavoro a portare risultati".

La cosa che ama di più del suo sport è "la compagnia. Stiamo bene in squadra. Dopo le gare il bello è stare insieme, scherzare. Una vera famiglia. La parte negativa forse la solitudine degli allenamenti". Cinque le ore al giorno di sessione in vasca, insieme al suo allenatore esigente e severo, ma provvidenziale per Federico.

“Le mie aspettative ai Giochi di Parigi? Provare a centrare una medaglia individuale sulle tre gare che disputerò, visto che a Tokyo sono salito sul podio della staffetta 4x100 mista”.

FRANCESCO BOCCIARDO

DATA E LUOGO DI NASCITA

18/03/1994 - Genova

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Nuotatori Genovesi

CLASSE

S5

SPECIALITÀ

200 stile libero S5, 100 stile libero S5,
50 stile libero S5, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2011

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN) 1° 100 stile libero, 1° 200 stile libero, 7° 50 stile libero, 8° 100 rana;
2016 Rio de Janeiro (BRA), 1° 400 stile libero, 8° 100 stile libero; 2012 Londra (GBR) 100 dorso batterie, 100 stile libero batterie, 400 stile libero batterie

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 200 stile libero, 2° 100 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 200 stile libero; 2019 Londra (GBR), 1° 100 stile libero, 1° 200 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero mista, 3° 100 rana; 2015 Glasgow (GBR), 1° 400 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX), 2° 400 stile libero, 2° 4x100 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 200 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero, 3° 100 stile libero; 2021 Funchal (POR), 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x50 stile libero, 200 stile libero, 100 stile libero, 2° 100 rana; 2018 Dublino (IRL), 1° 200 stile libero, 1° 100 rana, 1° staffetta 4x50 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° 100 stile libero; 2016 Funchal (POR), 1° 400 stile libero, 3° staffetta 4x100 misti



“Io sono quello che sono anche grazie alla mia disabilità, alle difficoltà che ho attraversato. Bisogna viverla, rendergli onore per questo, mai nascondersela”. E’ questo il pensiero di Francesco Bocciardo che ha fatto presto i conti con la sua condizione. In vasca si sente libero, immagina di volare: “Mia madre dice addirittura che ho imparato prima a nuotare che a camminare”. Nato con una diplegia distale spastica, Francesco considera lo sport un’occasione di svago, divertimento ma soprattutto di riscatto.

“Del mio sport amo il fatto di essere rigenerante, soprattutto d’estate quando le temperature infuriano, mentre mi annoia molto fissare il fondo della vasca quando mi alleno”.

È salito sul gradino più alto del podio sia ai Giochi di Rio che a Tokyo, nei 100 e 400 stile libero S5.

Prima di una gara importante si rifugia in pezzi grintosi, come Eye of the tiger.

Per i Giochi di Parigi ha in serbo di metterci il solito impegno di sempre, anche perché avrà al seguito tutta la sua famiglia, la moglie e il suo primo figlio, di pochi mesi: “Anche se sarà difficile confermarsi, dato il livello agonistico cresciuto moltissimo, farò di tutto anche per regalare loro una gioia”.



105



05/08/1998 - Pavia

G.S. Fiamme Oro / Pavia Nuoto

S5, SB3, SM5

200 stile libero S5, 100 stile libero S5,
50 dorso S5, 50 rana SB3, 200 misti
SM5, staffette

2017

2020

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 3° 200 stile libero, 3°
100 stile libero, 3° 200 misti, 5° 50 dorso,
6° 100 rana

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 100 rana, 1° 200 stile libero, 1° 200 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1° 200 misti, 2° 100 rana, 2° 100 stile libero, 2° 200 stile libero, 3° 50 stile libero, 3° 50 dorso, 3° staffetta 4x50 stile libero; 2019 Londra (GBR), 3° 200 stile libero, 3° 50 dorso; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° 150 misti, 2° 50 dorso, 2° 50 rana, 2° staffetta 4x50 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 3° staffetta 4x50 misti mixed; 2021 Funchal (POR), 1° 50 dorso, 1° staffetta 4x50 stile libero, 100 stile libero, 200 stile libero, 2° 50 stile libero, 3° 100 rana; 2018 Dublino (IRL), 1° 200 misti, 2° 50 stile libero, 2° 100 stile libero, 2° 200 stile libero, 2° staffetta 4x50 mista, 3° 50 dorso



“Non ho un rituale specifico prima di scendere in vasca, ma devo ripetere sempre le stesse azioni, un po’ come un automa”. Monica, che ha una diplegia spastica, inizia a nuotare all’età di due anni, ma comincia a gareggiare solo a quindici grazie al sostegno costante dei suoi genitori. “Il nuoto è uno sport che mi fa esprimere completamente – spiega Monica - mi permette ogni giorno di spingermi oltre i miei limiti, anche se la solitudine degli allenamenti mi mette di fronte ai miei pensieri. Ma è anche uno sport di gruppo, dove si vince insieme ai compagni, alla società, a tutti coloro che condividono lo stesso obiettivo”.

Il rapporto con se stessa è buono: "Mi accetto, mi piaccio come donna, con le qualità che ho. Amo il valore della differenza di ognuno, la caratteristica unica che ci distingue dagli altri". Della prima gara, ricorda "la gioia di cominciare a competere, prima contro me stessa e poi contro gli altri". Resilienza, per lei, "vuol dire impegnarsi e vedere il lato positivo anche quando pensiamo non esista".

Le avversarie che teme di più sono quelle che, negli ultimi tempi, hanno fatto poche gare: "Oltre a loro, bisogna tenere sotto controllo le emozioni, un'azione fondamentale per poter gestire al meglio un evento come una Paralimpiade".

VINCENZO BONI

DATA E LUOGO DI NASCITA

01/03/1988 - Napoli

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro
Caravaggio Sporting Village

CLASSE

S3

SPECIALITÀ

50 dorso S3, 50 stile libero S3,
200 stile libero S3, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2015

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 5° 200 stile libero, 5° 50 dorso, 7° 50 stile libero; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 3° 50 dorso, 4° staffetta 4x50 stile libero, 4° 200 stile libero, 5° 50 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 2° 200 stile libero, 2° 100 stile libero, 3° 50 dorso; 2022 Funchal (POR), 2° 100 stile libero, 3° 200 stile libero, 2019 Londra (GBR), 4° 200 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX), 2° 50 dorso, 3° 50 stile libero, 3° 200 stile libero; 2015 Glasgow (GBR), 2° 50 dorso, 3° 50 stile libero, 3° 200 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 3° staffetta 4x50 misti mixed; 2021 Funchal (POR), 2° 200 stile libero, 2° 50 dorso, 3° 50 stile libero; 2018 Dublino (IRL), 1° 50 stile libero, 1° 200 stile libero, 1° 50 dorso; 2016 Funchal (POR), 1° 50 dorso, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero, 2° staffetta 4x50 mista, 3° 200 stile libero



Il nuoto per Vincenzo è all'inizio un'attività terapeutica, lui che è affetto dalla sindrome di Charcot Marie Tooth, ma presto si trasforma nella sua ragione di vita: "Quando la passione incontra il talento allora viene fuori qualcosa di buono. Soprattutto il nuoto per me è benessere mentale, oltre che fisico". Di questo sport ama soprattutto lo spirito agonistico: "Quella fiamma che la disabilità aveva affievolito e che oggi arde dentro di me e mi fa sentire vivo. Detesto scendere in acqua quando è fredda ed è inverno e dover rinunciare a gustare la pizza fritta, che adoro".

Se non avesse fatto l'atleta, avrebbe fatto l'archeologo: "Mi sarebbe piaciuto dare il mio contributo per portare alla luce i segni di civiltà antiche". Il momento sportivo più bello non riguarda le competizioni vere e proprie: "Più che il bronzo vinto a Rio ricordo la sensazione unica di sfilare allo stadio Maracanà".

Un avversario da temere in particolare: "Come si dice, rispetto per tutti, paura per nessuno: il pericolo è sempre dietro l'angolo ma ciò che conta è credere in sé stessi e nelle proprie potenzialità".

Si affida alla fortuna solo in parte: "Conto sul lavoro fatto per fare bene in gara".



107





09/05/1986 - Firenze

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Azzurre
Circolo Canottieri Aniene

CLASSE

\$9

SPECIALITÀ

50 stile libero S9, 100 dorso S9,
100 farfalla S9, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2013

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° staffetta 4x100 stile libero

Campionati Mondiali

2019 Londra (GBR), 3° 50 stile libero

Campionati Europei

2016 Funchal (POR)3° 50 stile libero,
3° staffetta 4x100 mista



Nato con una disabilità alla gamba e al braccio destro per una paralisi cerebrale, i genitori lo mettono presto in acqua per cercare di ridurre il gap che aveva nello sviluppo: "Con il tempo ho cominciato a praticare a livello agonistico e dopo un passato con i 'normodotati' mi sono avvicinato al mondo paralimpico". Del nuoto ama il suo elemento essenziale, l'acqua: "Un ambiente confortevole, in cui posso muovermi senza l'ausilio del bastone o della carrozzina".

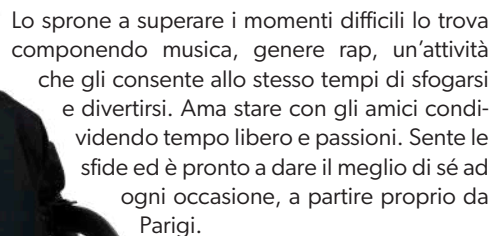
Il suo rapporto con la bellezza e i modelli imposti? "Oggi è ottimo il rapporto con il mio corpo: prima del mio percorso nel mondo paralimpico non avevo certo questa sicurezza. I primi pantaloni corti li avrò indossati a circa 25 anni. Quindi allo sport devo sicuramente il superamento di alcuni tabù".

Terminata l'attività agonistica vorrebbe continuare quella di avvocato. Non teme gli avversari ma li rispetta: "Uno di questi è senza dubbio il mio compagno di squadra Simone Barlaam: lo considero l'atleta più forte del nuoto e probabilmente il più forte che ci sia nel mondo sportivo paralimpico". Il suo portafortuna, se così si può chiamare, è la fede nuziale che indossa sempre, anche in gara.





2024 Funchal (POR) 2° 100 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero



ANTONIO FANTIN

DATA E LUOGO DI NASCITA

03/08/2001 - Udine

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / SS Lazio Nuoto

CLASSE

S6

SPECIALITÀ

100 stile libero S6, 400 stile libero S6,
100 dorso S6, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 100 stile libero, 2°
400 stile libero, 2° staffetta 4x50 misti, 2°
staffetta 4x100; 3° staffetta 4x100 misti

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 50 stile libero, 1°
100 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero,
2° 400 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1°
100 stile libero, 1° 400 stile libero, 50 stile
libero, 3° 100 dorso, 3° staffetta 4x50 stile
libero; 2017 Città del Messico (MEX) 1° 400
stile libero, 3° 100 stile libero, 3° 100 dorso,
2° staffetta 4x100 stile libero, 2° staffetta
4x50 mista; 2019 Londra (GBR), 1° 400
stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero,
2° 100 stile libero, 2° 50 stile libero, 2°
staffetta 4x50 stile libero mista, 2° staffetta
4x50 mista

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 100 stile libero, 1°
400 stile libero; 2021 Funchal (POR) 1° 400
stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero,
1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 3° 100
dorso; 2018 Dublino (IRL) 1° 50 stile libero,
1° 100 stile libero, 1° staffetta 4x50 stile
libero, 1° staffetta 4x100 stile libero



“Il nuoto è stato prima un dovere. Oggi invece è un piacere, un obiettivo. Da bambino gli venne diagnosticata una malformazione artero-venosa, una condizione che lo ha portato a praticare sport molto presto, come forma di riabilitazione. “Bisogna parlare di normalità più che di disabilità. Fin da piccolo non sono mai stato discriminato. Ora come atleta mi sento assolutamente una persona come le altre, vivo ogni esperienza nella sua essenza, senza filtri ”.

La prima gara che ricorda con emozione? “A sedici anni, i 400 metri stile libero al primo Mondiale: ero in svantaggio, poi mi sono guardato attorno e non c’era nessuno, ho realizzato che avevo vinto”. La motivazione la trova ovunque: nelle persone che incontriamo e nella voglia di crescere.

Non saprebbe vivere senza obiettivi nuovi da raggiungere ogni giorno. “Sono estremamente disciplinato e organizzato, molto critico ed esigente con me stesso. Analizzo ogni prestazione nel dettaglio, ma poi quando arriva una vittoria è giusto festeggiare”. Ha preparato questi Giochi con cura, sono stati tre anni di allenamenti intensi: “A Parigi ci saranno un po’ tutti: la famiglia, gli amici sul posto e da casa e la squadra sugli spalti. Sarà speciale, sono molto motivato e ho aspettative alte e giuste”.



GIULIA GHIRETTI

DATA E LUOGO DI NASCITA

16/02/1994 - Parma

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Ego Nuoto

CLASSE

S5, SB4, SM5

SPECIALITÀ

100 rana SB4, 50 farfalla S5,
200 misti SM5, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2013

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° 100 rana,
4° 200 misti, 8° 50 farfalla;
2016 Rio de Janeiro (BRA), 2° 100
rana, 3° 50 farfalla, 6° 200 misti

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 100 rana;
2022 Funchal (POR), 1° 100 rana, 2°
200 misti, 3° 4x50 stile libero; 2019
Londra (GBR), 2° 100 rana, 3° 200
misti; 2017 Città del Messico (MEX), 1°
100 rana, 2° staffetta 4x50 stile libero
mista, 3° 50 farfalla; 2015 Glasgow
(GBR), 2° 100 rana; 2013 Montreal
(CAN), 2° staffetta 4x50 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 100 rana,
2° 50 farfalla, 2° 200 misti;
2024 Funchal (POR) 1° 100 rana, 2°
50 farfalla, 2° 200 misti; 2021 Funchal
(POR) 2° 100 rana, 3° 50 farfalla;
2018 Dublino (IRL) 2° 100 rana,
2° staffetta 4x50 misti;
2014 Eindhoven (NED) 2° 100 rana,
3° staffetta 4x50 misti

"Non avrei mai immaginato nella vita di arrivare a fare una Paralimpiade. Ma la competizione faceva parte di me anche prima dell'incidente". Un salto sbagliato durante gli allenamenti di ginnastica artistica al trampolino elastico le causa una lesione alla colonna vertebrale. "Nel nuoto sei tu con il tuo corpo, senza carrozzine o protesi: solo la libertà di stare in acqua", questo pensa Giulia, che deve dire tanti grazie alle persone fondamentali nel proprio percorso sportivo: "Ai miei allenatori di trampolino prima, poi agli allenatori di nuoto e palestra, alla mia famiglia che mi ha sempre supportato nelle mie scelte".

Sport faticoso, il nuoto, ma "è quello che ho scelto e sceglierei ancora. Amo la fatica di ogni singolo muscolo, che ti dà la consapevolezza di aver dato il massimo". "La vittoria più bella? I 50 delfino del mio esordio paralimpico a Rio 2016 che mi hanno regalato un bronzo davvero inaspettato. Poi i 100 rana di Tokyo 2020. In Giappone volevo a tutti i costi una medaglia, era una gara di consapevolezza e orgoglio. Quando è arrivata è stata unica".

Ama la musica, ha suonato l'arpa per quattro anni e conta di riprenderla quanto prima. "Il tifo a Parigi ci sarà, verranno degli amici, ma la cosa più bella sarà poter condividere ogni momento con loro".





13/01/2001 - Torino

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Rari Nantes Torino

CLASSE

S13, SM13

SPECIALITÀ

100 farfalla S13, 100 dorso S13,
50 stile libero S13, 400 stile libero S13,
200 misti SM13

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 100 farfalla,
1° 200 misti, 2° 100 dorso,
2° 400 stile libero, 3° 50 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 400 stile libero, 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 200 misti, 2° 100 dorso; 2022 Funchal (POR), 1° 100 farfalla, 2° 200 misti, 3° 100 stile libero, 3° 400 stile libero; 2019 Londra (GBR), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 200 misti, 2° 100 farfalla, 3° 400 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 100 farfalla, 1° 200 misti, 2° 400 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 100 farfalla,
1° 100 stile libero, 1° 50 stile libero,
1° 400 stile libero, 1° 200 misti, 2°
100 dorso



Carlotta Gilli si definisce un'atleta e basta. È nel gruppo degli azzurri più vincenti a Tokyo. "Faccio sempre il massimo per migliorarmi. Sono felice della persona che sono, a 360°, sia dal punto di vista estetico che interiore". Affetta dalla malattia di Stargardt, una retinopatia degenerativa su base genetica, si appassiona a questo sport grazie ai genitori: "Con il passare dei giorni e delle vasche è diventato un vero e proprio amore".

Sopranominata Wonder Gilli, non solo gareggia in ambito paralimpico ma si confronta anche con atleti senza disabilità. "Lo sport è una filosofia di vita, un modo di vedere le cose che dura tutta la giornata, non solo nelle due o quattro ore di allenamento quotidiane". I due atleti cui si ispira sono sicuramente Federica Pellegrini e Gregorio Paltrinieri.

Tanti i gesti scaramantici prima di una gara: "Ho i miei rituali e i miei tantissimi portafortuna che devo assolutamente mettere in valigia prima di partire: dalla sacchetta porta costume alla cover del telefono". La parola resilienza ha molti significati: "Vuol dire fatica, sudore, tenacia, determinazione". A Parigi si aspetta nuove rivali da cui guardarsi, oltre alle solite americane e australiane.



EMMANUELE MARIGLIANO

DATA E LUOGO DI NASCITA

27/11/1995 - Napoli

CLUB DI APPARTENENZA

ASD Centro Sportivo Portici

CLASSE

S3, SB2, SM3

SPECIALITÀ

150 misti SM3, 50 rana SB2,
50 stile libero S3, 200 stile libero S3

ESORDIO IN NAZIONALE

2021

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Tokyo 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 5° 50 rana,
7° 150 misti

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 3° 50 rana,
3° 150 misti

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 2° 50 rana;
2021 Funchal (POR), 1° 50 rana,
2° 150 misti



Il suo miglior pregio è senza dubbio la disponibilità verso gli altri, mentre il complimento che lo imbarazza sempre è quando gli dicono che è sensibile'. Sport per Emmanuele "vuol dire mettersi in gioco, competere, ma anche integrazione e libertà". Lui, che ha una tetraparesi spastica dovuta ad asfissia neonatale, quella libertà la trova solo in acqua: "Del nuoto amo tutto perché è parte della mia vita. Quello che non amo, ovviamente, è perdere".

Se non avesse intrapreso la carriera di atleta si sarebbe dedicato alla recitazione: "Un altro percorso che mi piace molto". Terminata l'attività in vasca vorrebbe rimanere in questo mondo: "Sarebbe bello allenare ragazzi con disabilità e insegnare loro i valori dello sport, così come è stato fatto con me". Il momento sportivo più significativo è stato, senza dubbio, l'oro conquistato agli Europei di Madeira nel 2021, nei 50 rana.

Tante le figure importanti nella sua vita: i suoi allenatori, la sua famiglia, la zia che non c'è più e tutte quelle persone che l'hanno accompagnato nel suo cammino. Un brano che nella sua playlist non può mancare è Partenope di Clementino. È consapevole del valore di indossare la maglia azzurra: "sento di dover rappresentare un esempio positivo sempre".



06/02/2002 - Roma

SS Lazio Nuoto

S3

50 dorso S3, 100 stile libero S3

2024

Esordiente

2024 Funchal (POR): 4° 50 dorso,
4° 50 rana, 4° 50 stile libero,
7° 100 stile libero



28/09/1994 - Terni

CLUB DI APPARTENENZA

**G.S. Paralimpico Difesa
Circolo Canottieri Aniene**

CLASSE

SB9, S10, SM10

SPECIALITÀ

100 rana SB9, 100 farfalla S10,
100 dorso S10, 200 misti SM10, staffetta

ESORDIO IN NAZIONALE

2016

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN) 3° staffetta 4x100
misti, 4° 100 dorso, 7° 100 farfalla;
2016 Rio de Janeiro (BRA) 7° 100
farfalla, 8° 100 dorso

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° staffetta
4x100 stile libero, 2° 100 dorso;
2022 Funchal (POR) 2° 100 dorso,
1° staffetta 4x100 stile libero mixed;
2019 Londra (GBR) 3° 100 dorso

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 3° 100 farfalla,
3° 100 dorso, 2° 200 misti; 2021
Funchal (POR) 3° 100 dorso, 3° 200
misti; 2018 Dublino (IRL) 3° 100 dorso,
3° 200 2016 Funchal (POR) 2° 100
dorso, 3° staffetta 4x100 mixed



La madre lo ‘mette’ in acqua da piccolissimo e da quel momento lo sport diventa un mezzo importante per poter crescere e conoscere tante persone. E proprio al nuoto torna subito dopo un grave incidente sul lavoro che gli costa l’amputazione della mano destra: “La disabilità è qualcosa che ciascuno indossa come un vestito. Se uno si sente a proprio agio nel mostrarla, lo deve fare. Se si è a disagio il mio consiglio è di guardarsi dentro e cominciare ad accettarsi”.

Se ripensa alla sua prima gara, “mi viene in mente la voglia che avevo di entrare in acqua e di dimostrare quello che ero e potevo fare, ma anche la voglia di divertirmi”. La sua fonte di ispirazione più grande è stato suo padre: “I sacrifici che ha fatto per tirare avanti, per non farci mancare nulla, l’insegnamento a tirare sempre avanti senza mollar nulla”.

Su tutti, in vasca, teme se stesso: "La mia ansia da prestazione sto imparando a tenerla a bada per dare comunque il meglio di me".

"Amo tutto quello che il nuoto mi dà, soprattutto l'adrenalina delle competizioni". Il suo peccato è sicuramente la gola: "È più forte di me, a volte sgarro a tavola, poi però rientro nei ranghi".

Tolti i panni di atleta, vorrebbe dedicarsi all'agricoltura.



25/11/1979 - Crema (CR)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Canottieri Baldesio

CLASSE

SB3, SM4

SPECIALITÀ

50 rana SB3, 150 misti SM4, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2006

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2008, 2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN) 4° 50 rana, 7° 150
misti; 2016 Rio de Janeiro (BRA),
3° 50 rana, 5° 150 misti, 8° 50 dorso;
2012 Londra (GBR) 6° 100 rana;
2008 Pechino (CHN) batterie 100 rana

Campionati Mondiali

2022 Funchal (POR), 1° 50 rana,
2° staffetta 4x50 mista; 2019 Londra
(GBR), 1° 50 rana, 2° staffetta 4x50
misti; 2017 Città del Messico (MEX),
1° 50 rana, 1° 150 misti, 2° staffetta
4x50 stile libero mista

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 2° 50 rana;
2021 Funchal (POR) 1° staffetta 4x50m
misti, 2° 50 rana, 3° 150 misti;
2018 Dublino (IRL) 1 50 rana,
2° 150 misti, 2° staffetta 4x50m mista;
2016 Funchal (POR) 2° 50 rana;
2014 Eindhoven (NED) 3° 100m rana



L'esordio ai Giochi di Pechino 2008, il capitano della Nazionale di nuoto si affaccia alla sua quinta edizione: "Sempre un enorme orgoglio, quello che provo. È un'emozione unica". Efrem nel 2000 si avvicina al nuoto a seguito dell'incidente che gli causa una paraplegia. La sua primissima gara, che lo ha traumatizzato per l'ansia che ha provato, era in motocross, praticato a livello agonistico. "Lo sport è sempre stato la parte principale della mia vita" racconta.

“Il nuoto regala una sensazione di libertà, è uno dei pochi sport a livello paralimpico che non ha bisogno di particolari strumenti: siamo solo noi e l’acqua”. Ha sempre cercato di raggiungere i massimi livelli delle sue discipline, sia nel motocross che poi nel nuoto: “Mi sono sempre considerato al pari degli altri atleti. Per me non c’è alcuna differenza tra noi. Facciamo la stessa enorme fatica, gli stessi sacrifici”.

L'apice della sua vita sportiva è l'oro con record del mondo nei 50 rana ai Mondiali di Londra: "La gara perfetta nel momento perfetto: spero possano esserci ancora tante gare come quella". Prima di ogni evento lavora sulla gestione delle emozioni di cui ormai è esperto: "Se inizio a vivere la gara già la sera prima, arrivo in vasca che ho già gareggiato mille volte".



FEDERICO MORLACCHI

DATA E LUOGO DI NASCITA

11/11/1993 - Luino (VA)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Azzurre / Polha Varese

CLASSE

S9, SB8

SPECIALITÀ

100 rana SB8, 100 farfalla S9, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2009

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 3° staffetta 4x100 misti, 4° 100 farfalla, 7° 400 stile libero; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 1° 200 misti, 2° 400 stile libero, 2° 100 rana, 2° 100 farfalla, 4° 100 stile libero; 2012 Londra (GBR), 3° 400 stile libero, 3° 100 farfalla, 3° 200 misti, 8° 100 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 3° 200 misti; 2022 Funchal (POR), 3° 100 farfalla, 3° 200 misti; 2019 Londra (GBR), 1° 100 farfalla, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 200 misti, 2° 4x100 mista; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 400 stile libero, 1° 200 misti, 2° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 dorso, 2° 100 farfalla, 3° 100 rana; 2015 Glasgow (GBR), 1° 200 misti, 2° 100 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° 100 farfalla; 2013 Montreal (CAN), 1° 100 farfalla, 2° 400 stile libero, 3° 200 misti

Campionati Europei

2021 Funchal (POR) 1° staffetta 4x100 mista, 3° 200 misti; 2018 Dublino (IRL) 1° 100 farfalla, 1° 400 stile libero, 1° 200 misti, 1° staffetta 4x100 mista, 3° 100 rana; 2016 Funchal (POR) 1° 100 farfalla, 1° 400 stile libero, 1° 200 misti, 1° staffetta 4x100 mista, 3° 100 rana; 2014 Eindhoven (NED) 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 400 stile libero, 1° 200 misti, 1° 100 rana; 2011 Berlino (GER) 2° 100 farfalla; 2009 Reykjavik (ISL) 3° 100 farfalla, 3° 200 misti

Tra le tante soddisfazioni raccolte nel nuoto, Federico Morlacchi annovera anche la nomina a Portabandiera ai Giochi di Tokyo 2020. Nato con una ipoplasia al femore sinistro, Federico inizia a praticare nuoto su consiglio dei medici: "Era l'unico sport da fare senza protesi".

Del nuoto ama l'aria di competizione che si respira, "ma solo in gara, fuori siamo tutti amici. Siamo tutti lì a dare il nostro meglio". Se deve citare un momento memorabile della sua carriera è "sicuramente l'oro di Rio de Janeiro nel 2016". Riflettendo sul movimento paralimpico e sulle sue potenzialità di crescita, dice: "L'argomento famiglia è fondamentale ma anche molto complesso e sfaccettato. In ogni caso l'aiuto della famiglia, che ci spinge a crederci sempre, è fondamentale".

Prima di una gara cerca di ripercorrere tutti i passaggi tecnici da compiere per farla al meglio. L'avversario che teme di più è il compagno di squadra e amico Barlaam: "Simone è un fenomeno assoluto, confrontarmi con lui è comunque un grande stimolo sempre".

Suo figlio Tommaso è la sua più grande fonte di ispirazione. "A Parigi andrò di sicuro molto più tranquillo delle altre volte: sarà la mia quarta esperienza. Darò il massimo. Quello che verrà di più sarà ovviamente bene accetto".





29/04/1998 - Palermo

CLUB DI APPARTENENZA

**G.S. Fiamme Azzurre
Verona Swimming Team**

CLASSE

S8, SM8

SPECIALITÀ

100 dorso S8, 200 misti SM8, 400 stile libero S8, 50 stile libero S8, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2013

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016. 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 200 misti, 3° 50 stile libero, 3° 400 stile libero; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 6° 200 stile libero, 8° 100 dorso

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 dorso, 2° 100 stile libero, 2° staffetta 4x100 misti, 3° 200 misti; 2022 Funchal (POR), 1° dorso, 1° 100 stile libero, 1° 200 misti, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° 50 stile libero; 2019 Londra (GBR), 2° 400 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 mista mixed, 2° 100 dorso, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x100 mista mixed, 2° 200 misti; 2021 Funchal (POR) 1° 100 stile libero, 1° 400 stile libero, 1° 4x100 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° 200 misti, 3° 100 dorso, 3° staffetta 4x 100 misti; 2018 Dublino (IRL) 1° 200 misti, 1° 400 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° 100 stile libero



L'attenzione dei media sui Giochi non la spaventa, anzi, considera l'interesse dei mezzi di comunicazione verso il mondo paralimpico come un grande motore di crescita per il movimento, un veicolo per ispirare chi è a casa. "Fin da bambina la mia famiglia mi ha sostenuto, spingendomi a praticare questo sport". Xenia Francesca Palazzo sceglie il nuoto come forma di terapia per la sua coagulazione intravasale disseminata ed entra in vasca già all'età di tre mesi.

Parigi sarà la sua terza Paralimpiade dopo Rio de Janeiro 2016 e Tokyo 2020. Un traguardo raggiunto grazie alla sua caparbità, che lei ritiene il suo miglior pregio. Nel tempo libero ama leggere e ascoltare musica e pensa che la vita sia come imparare a nuotare: "Non bisogna avere paura di commettere errori, perché non c'è altro modo di imparare a vivere".

Del nuoto apprezza veramente tutto: "La competizione, l'acqua, il fatto di sentirmi pienamente me stessa e diversa rispetto alla terraferma".

Se non avesse fatto l'atleta avrebbe voluto lavorare come insegnante per contribuire alla formazione dei ragazzi nella loro crescita personale. Resilienza, per lei, vuol dire affrontare gli ostacoli per poter dire, un giorno: "Ce l'ho fatta".





29/06/2000 - Castellammare di Stabia (NA)

G. S. Paralimpico Difesa
Asd Centro Sportivo Portici

S2

100 dorso S2, 50 dorso S2

2017

2020

2020 Tokyo (JPN) 5° 50 dorso,
6° 100 dorso

2023 Manchester (GBR) 2° 50 dorso,
2° 100 dorso;
2022 Funchal (POR) 1° 200 stile
libero, 2° 50 dorso, 3° 50 rana SB2,
3° 100 rana SB2; 2019 Londra (GBR)
2° 50 dorso, 3° 100 dorso

2024 Funchal (POR): 1° 50 dorso,
2° 100 dorso; 2021 Funchal (POR)
3° 50 dorso



"Per me sarà un orgoglio rappresentare la mia bandiera e mi impegnerò a battere il mio stesso record". Nel 2005, a causa di un incidente, Angela riporta una lesione midollare.

La musica è la sua fonte di energia: "Mi dà la carica ascoltare musica. Mi dà adrenalina e il giusto stato d'animo prima di una gara". Il suo impegno nello sport travalica il momento agonistico: "Essere considerata una testimonial del movimento paralimpico è qualcosa che mi emoziona sempre. È un mondo che mi desta sempre curiosità e ammirazione e io sono fiera di farne parte". In vista dei Giochi di Parigi ha una piccola scaramanzia: "Il mio portafortuna è un ciondolo a coniglietto, perché a casa ho un coniglio che non verrà con me.

In questo modo ci sarà anche lui". Il suo maggior pregio è sicuramente la determinazione, mentre il complimento che le provoca imbarazzo è quando le dicono che ha un bel sorriso". L'atleta che teme di più è l'avversaria di Singapore, ma a Parigi potrebbero affacciarsi delle 'sorprese'. Le aspettative per i Giochi? "A Parigi i risultati dipenderanno da me e da quanto saprò dare in gara".



16/05/1998 - Rho (MI)

Non Vedenti Milano

S11, SB11

400 stile libero S11, 100 dorso S11,
100 rana SB11

2014

2016, 2020

2020 Tokyo (JPN) 8° 400 stile libero,
8° 100 rana, 8° 100 dorso, 8° 200
misti; Rio de Janeiro (BRA) 2016:
7° 100 rana

2022 Madeira (POR) 2° 100 dorso,
2° 200 misti

2024 Funchal (POR) 3° 100 rana;
2021 Funchal (POR) 3° 100 rana



La caratteristica che preferisce di questa disciplina è soprattutto la fatica. Nei momenti difficili trova la motivazione nei ricordi di tutto quello che ha fatto, dei traguardi raggiunti, delle persone che l'hanno sempre accompagnata. Martina Rabbolini è molto intraprendente. Se si mette in testa un obiettivo è molto difficile che non riesca a centrarlo.

Il ricordo più luminoso della sua carriera, quello degli ultimi Giochi in Giappone: “Sicuramente la finale di Tokyo dei 100 rana: record italiano, ultima gara, quattro finali in altrettante gare. Era il coronamento di tutta la trasferta. Un momento unico per me”. Cieca dalla nascita, ama profondamente il nuoto: “In acqua mi sento libera, riesco a esprimere tutto quello che sono”.

Ma ci sono anche altre passioni nella sua vita: la cucina e la musica, ad esempio. Ha una playlist infinita che non spegne mai. Cinque i brani che ascolta costantemente prima di ogni gara: Hall of fame su tutti la ascolterà anche a Parigi per dare il massimo.

Le aspettative? "Far bene e divertirmi al 120%". Negli altri non sopporta il fatto di dare per scontato ciò che hanno e che fanno, oppure quando guardano solo l'esteriorità senza soffermarsi sul lato interiore di ciascuno".





01/01/1998 - Soave (VR)

G.S. Fiamme Oro / Aly Sport

S10, SB9, SM10

50 stile libero S10, 100 rana SB9, 100 stile libero S10, 100 farfalla S10, 100 dorso S10, 200 misti SM10, staffette

2018

2020

2020 Tokyo (JPN), 1° 100 rana, 2° 100 dorso,
2° 100 farfalla, 2° 200 misti, 2° staffetta
4x100 stile libero, 3° 100 stile libero, 3°
staffetta 4x100 misti, 4° 50 stile libero, 4°
400 stile libero

2023 Manchester (GBR), 1° 100 rana, 1° 200 misti, 1° 400 stile libero, 1° 100 farfalla, 2° 100 dorso, 2° staffetta 4x100 misti, 2° 100 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1° 100 dorso, 1° 100 rana, 1° 100 farfalla, 1° 200 misti, 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 stile libero; 2019 Londra (GBR), 1° 50 stile libero, 1° 100 rana, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 dorso, 2° 100 rana, 2° 100 stile libero, 2° 200 misti, 2° staffetta 4x100 misti

2024 Funchal (POR), 1° 100 rana, 1° 200 misti, 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x100 mista, 2° 100 dorso; 2021 Funchal (POR) 1° 100 rana, 1° 400 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° 200 misti, 2° 400 stile libero, 2° 100 farfalla, 2° staffetta 4x100 misti, 2° 100 stile libero, 2° 100 dorso; 2018 Dublino (IRL) 1° rana, 1° 4x100 stile libero; 1° 4x100 misti, 2° 100 dorso, 2° 100 stile libero, 3° 400 stile libero, 3° 50 stile libero, 3° 100 farfalla



“Questa disciplina è stata per me un’occasione di rinascita, perché attraverso lo sport sono tornato a camminare”. Un incidente, all’età di 15 anni, gli provoca una lesione alla gamba sinistra. Già prima, Stefano Raimondi gareggiava tra i normodotati. Dal 2013 si dedica invece al nuoto paralimpico. Tra i momenti da incorniciare della sua carriera sportiva ricorda quello del 2014, un anno dopo l’incidente, quando sale sul terzo gradino del podio ai Campionati Italiani Giovanili per normodotati, ma anche l’oro inaspettato nei 50 stile libero ai Mondiali di nuoto paralimpico di Londra del 2019. “Finalmente gli atleti paralimpici godono della grande visibilità mediatica.

Siamo paragonati in tutto e per tutto agli atleti normodotati e sono molto grato della strada fatta dal movimento". La vittoria, per Stefano, è frutto sempre e solo dell'impegno: "Il successo dipende solo da noi e dalle nostre capacità, per questo ha un valore speciale". La vita di atleta, ritiene, "è esempio di una vita completa, sana, piena di obiettivi e stimoli"

Ama molto la musica degli anni '80 e '90. "Resilienza vuol dire darsi degli obiettivi, l'unico modo per riuscire a superare i propri limiti". Di questo sport adora il momento in cui scende in acqua, si immerge e si isola dal resto del mondo.

ALESSIA SCORTECHINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

11/02/1997 - Roma

CLUB DI APPARTENENZA

Fiamme Rosse / Circolo Canottieri
Aniene

CLASSE

S10

SPECIALITÀ

50 stile libero S10, 100 stile libero S10,
100 farfalla S10, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° staffetta 4x100
stile libero, 4° 50 stile libero, 4° 100
farfalla, 8° 100 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° staffetta
4x100 stile libero, 2° 50 stile libero,
2° staffetta 4x100 misti; 2019 Londra
(GBR), 2° 100 farfalla; 2017 Città del
Messico (MEX), 1° 100 stile, 1° 100
farfalla, 2° 50 stile

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 50 stile libero,
1° staffetta 4x100 stile libero mista,
2° staffetta 4x100 mista, 3° 100 stile
libero; 2021 Funchal (POR) 1° 50 stile
libero, 1° staffetta 4x100 stile libero,
1° 100 farfalla, 2° 100 stile libero,
3° 200 misti, 3° staffetta 4x100 mista



“Sono una ragazza timida e lo sport mi ha fatto crescere, riuscendo a migliorare questo aspetto del mio carattere”. Nata con una agenesia, una malformazione della mano destra, Alessia Scortechini sceglie questa disciplina perché nuotare la fa sentire libera e non giudicata. “Ci ho messo tanto ad accettarmi, mi sono sempre sentita osservata. Oggi sono più serena, ho capito che la mia mano fa parte di me”.

Del suo sport ama la competizione e la fatica. L'evento agonistico più importante mai vissuto è stato la Paralimpiade di Tokyo: “Con le mie compagne di squadra abbiamo fatto l'impossibile, nessuno si aspettava un risultato del genere, merito della squadra”. Prima di una gara non ha nessun pensiero: “Cerco di rilassarmi e basta”.

Momenti di crisi ne ha avuti: “Una volta stavo per mollare tutto e lasciare la mia carriera, a quel punto la mia allenatrice mi ha rimesso in carreggiata, dandomi fiducia in me stessa”.

Fino al 2017 Alessia si allenava e gareggiava con i normodotati e proprio per questo ha sempre dovuto dimostrare più degli altri, quando molti non le davano il giusto credito. Forte della sua esperienza oggi può dire: “Resilienza significa non arrendersi mai, prima di tutto per se stessi”.



123





14/08/1995 - Melzo (MI)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Polha Varese

CLASSE

S7

SPECIALITÀ

400 stile libero S7, 100 stile libero S7,
50 farfalla S7, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2019

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 100 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero, 3° 50 farfalla

Campionati Mondiali

2022 Funchal (POR), 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° 50 farfalla, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 misti; 2019 Londra (GBR), 2° staffetta 4x50 mista, 3° 100 stile libero, 3° 50 farfalla

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 3° 100 stile libero; 2021 Funchal (POR) 1° 100 stile libero, 1° 50 stile libero, 1° 200 misti, 1° 50 farfalla, 1° staffetta 4x50 mista, 1° staffetta 4x100 stile libero, 3° staffetta 4x100 mista



Figlia di un atleta, entra in vasca all'età di cinque mesi: "Mia mamma voleva che non avessi paura dell'acqua". Poi lascia, per passare alla ginnastica artistica. Al nuoto la riporta pochi anni fa l'esigenza di lenire gli effetti della scoliosi congenita rara di cui soffre. Le figure più importanti nella mia crescita sportiva? "I miei allenatori Massimiliano Tosin e Micaela Biava e la mia società Polha Varese, che mi supporta in ogni momento".

Prima di una gara cerca di rilassarsi: "Penso che, se sono riuscita a superare tutti i periodi difficili, la gara è solo un momento per divertirmi e dare il massimo". Per Giulia Terzi la musica è una terapia. Nella sua playlist non possono mancare E fuori è buio e Sere nere di Tiziano Ferro: "Quest'ultimo è in assoluto il brano in cima a ogni mia lista, che puntualmente interrompo nello stesso punto prima di tuffarmi dai blocchi e iniziare la gara".

È diventata mamma da pochissimo e tornerà in vasca ad altissimi livelli a Parigi: "Rappresentare il mio Paese ai Giochi Paralimpici? È sicuramente un grandissimo orgoglio.

La scritta ITALIA sulla schiena per me pesa tantissimo, per il valore che rappresenta, per l'esempio che sento di dover dare".



